

Comune di Ghemme (Novara)

Delibera Consiglio Comunale di Ghemme n. 24 del 28.06.2022. REALIZZAZIONE LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA IDROGEOLOGICA. APPROVAZIONE VARIANTE ALLO STRUMENTO URBANISTICO EX ART. 19 C.3 DPR 327/01 E ART. 17BIS C.6 LR 56/77 PER APPOSIZIONE VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- con Deliberazione n. 216 del 23.12.2021 il Comune di Ghemme approvava il progetto di fattibilità tecnico economica riguardante la “INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DEL TERRITORIO A RISCHIO IDROGEOLOGICO CUP E44H20000710001”;
- con Deliberazione del Consiglio Comunale n 21 del 16 maggio 2022 il Comune di Ghemme prendeva atto del progetto definitivo in oggetto a firma dell’Ing. Fauda Pichet Marco ai fini della sua approvazione;
- l’intervento di che trattasi riguarda tre aree soggette ad un maggiore rischio idrogeologico e consiste in:

INTERVENTO A - Strada delle Pellizzane: pulizia delle scarpate ai margini della strada delle Pellizzane fino a S.P. 22, per realizzazione tramite scavo in sezione obbligata di un nuovo fosso rivestito in geostuoia della lunghezza pari a 385,00 m. Il fosso convoglierà le acque nella nuova condotta in PEAD che attraverserà la strada provinciale e, proseguendo per circa 200 metri, scaricherà le acque nel corso del torrente Strona. Si prevede di ripristinare il manto stradale che verrà interessato dalla posa della tubazione.

INTERVENTO B – ponte sul torrente Strona: per la messa in sicurezza del ponte sul torrente Strona, è prevista la realizzazione di sottomurazioni della spalla in sponda destra, della pila centrale e del muro d’ala in sponda sinistra. E’ prevista inoltre la realizzazione di una scogliera in massi in sponda destra, avente una lunghezza pari a circa 30,00 m ed altezza di circa 2,50 m. Saranno anche ripristinate le murature che con il tempo si sono danneggiate e sarà effettuato un risanamento all’intradosso dell’impalcato. Infine verrà effettuato il trattamento e la verniciatura dei parapetti in ferro.

INTERVENTO C - vasca di laminazione: Le vasche di laminazione sono utili nelle aree in cui l’elevata impermeabilizzazione dei suoli determina un sovraccarico delle fognature delle acque bianche o dei fossati o corsi idrici naturali, che crea problemi di smaltimento delle acque meteoriche soprattutto durante i forti eventi meteorici. Le vasche laminazione nascono infatti per risolvere il problema del rischio idrogeologico e delle esondazioni soprattutto per fronteggiare i fenomeni di pioggia abbondante, che si sono resi frequenti negli ultimi anni. 4 Per questo motivo era già stata realizzata nell’area interessata una vasca, che però non soddisfa le esigenze del territorio circostante, pertanto l’Amministrazione ha espresso la volontà di realizzare una nuova vasca di laminazione con caratteristiche idonee al fabbisogno dell’area. Il sistema di raccolta e dispersione proposto prevede la demolizione e ricostruzione di una nuova vasca di laminazione e bypass con un volume di stoccaggio di circa 80-100 mc, alla cui base è previsto uno scarico di fondo delle acque meteoriche nella Roggia Cantorina, opportunamente dimensionato in modo tale da garantire una portata massima di scarico pari a 300 l/sec. Nella parte superiore della vasca, a circa . dal fondo, è prevista la realizzazione di due linee di scarico di troppo pieno, di cui una delle due sia ramificherà a sua volta in ulteriori linee, che avranno la funzione di convogliare parte delle acque meteoriche presso il bacino di dispersione che verrà realizzato nei limitrofi Mappali n. 478,492 e 496 del Foglio 5 del Comune censuario di Ghemme; tale condizione di troppo pieno entrerà in esercizio solo in occasione degli eventi meteorici più gravosi e quando la portata dello scarico di fondo non potrà essere sufficiente a mantenere entro i limiti della nuova vasca le acque raccolte dalla collina. Le due tubazioni di troppo pieno previste avranno una pendenza minima dello 0,5% e dovranno essere

inglobate all'interno di un materasso di materiale altamente drenante opportunamente selezionato e messo in opera, per uno spessore di non meno di 30 cm al di sotto della tubazione e per uno spessore totale di non meno di 80 cm; al di sopra dell'orizzonte drenante sarà steso un Tessuto Non Tessuto, al fine di non intasare il dreno dal terreno di rinfiango, ed uno strato superficiale di terreno agricolo per non meno di 20 cm. Il materasso drenante dovrà essere eseguito con ghiaia lavata, di diametro maggiore di quello dei fori dei manufatti disperdenti, avendo particolare cura nella posa dello stesso al fine di garantire un'omogenea distribuzione delle pezzature della ghiaia intorno ai tubi disperdenti, senza formare vie preferenziali di infiltrazione e di permettere un adeguato assestamento del materiale inerte; risulterà esteso per tutta la superficie dei Mappali sopra indicati, così da garantire una superficie disperdente di circa 3800 mq, sufficiente da permettere la dispersione delle acque meteoriche eccedenti quelle contenute nella vasca in un periodo inferiore a quello dell'evento meteorico critico.

- per un importo complessivo di lavori pari ad € 680.500,00 iva esclusa, di cui € 21.250,00 per la sicurezza;

- l'Amministrazione ha convocato con nota al protocollo generale dell'Ente al numero 592 del 25.01.2022 (**All.A**) la conferenza dei servizi semplificata in modalità asincrona ai sensi dell'art. 14 della legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. relativa al progetto definitivo denominato " INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DEL TERRITORIO A RISCHIO IDROGEOLOGICO ",

- con Deliberazione di Giunta n.71 del 12.05.2022, in seguito alle risultanze della conferenza dei servizi in forma semplificata in modalità asincrona ai sensi dell'art.14 della legge 241/90, l'Amministrazione ha approvato il progetto definitivo, nonché copia dei pareri pervenuti in esito alla conferenza dei servizi e della conclusione positiva della Conferenza con il verbale favorevole registrato al prot. n. 3714 del 05.05.2022, (**All. B**), così composto:

- integrazioni richieste da parte della Regione Piemonte - Direzione Opere pubbliche, con nota prot. 862 del 03.02.2022 (All.1) alle quali si è dato riscontro in data 24 marzo 2022 prot. n. 2421 (All. 2);

- prescrizioni da parte Associazione EST Sesia prot. 1934 del 10.03.2022 (All.3) e Sovrintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggi di Biella Novara e VCO e Vercelli prot. 2260 del 18.03.2022 (All.4);

- le condizioni/prescrizioni apposte sono state accolte ai fini dell'assenso o del superamento del dissenso, senza la necessità di apportare modifiche sostanziali alla decisione della conferenza. A tal fine sono stati sentiti le amministrazioni/enti/soggetti interessati, come da nota in merito alla conclusione della conferenza con modifiche non sostanziali del 29.04.2022 prot. n. 3526 (All.5) e che di seguito si riepilogano:

Amministrazione/Ente/gestore	Parere
Regione Piemonte - Direzione Opere pubbliche	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI
Associazione EST Sesia	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI
Sovrintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggi di Biella Novara e VCO e Vercelli	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI
Provincia di Novara – Settore viabilità	ASSENSO INCONDIZIONATO
Società Agamium spa	ASSENSO INCONDIZIONATO
Consorzio strade vicinali	ASSENSO INCONDIZIONATO
ANAS Piemonte	ASSENSO INCONDIZIONATO
ARPA Piemonte	ASSENSO INCONDIZIONATO

- con Deliberazione di Consiglio Comunale n 21 del 16.05.2022 si è provveduto ad apporre il vincolo preordinato all'esproprio attraverso adozione della variante allo strumento urbanistico ai sensi dell'articolo 19 comma 3 del dpr 327/2001 e dell'art. 17 bis comma 6 della l.r. 56/77, dando atto che il vincolo e la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza (ai sensi dell'art.12 lettera b) si intenderanno espressi divenuta efficace la delibera di approvazione della variante allo strumento urbanistico;

Atteso che:

- l'art. 8 comma 1 lettera a) del D.P.R. 327/2001 recita che “Il decreto di esproprio può essere emanato qualora l'opera da realizzare sia prevista nello strumento urbanistico generale, o in un atto di natura ed efficacia equivalente, e sul bene da espropriare sia stato apposto il vincolo preordinato all'esproprio”;
- ai sensi dell'art. 17 comma 1 del D.P.R. 327/2001 “Il provvedimento che approva il progetto definitivo, ai fini della dichiarazione di pubblica utilità, indica gli estremi degli atti da cui è sorto il vincolo preordinato all'esproprio”;
- con deliberazione di Giunta n 71 del 12.05.2022 di approvazione del progetto definitivo in esito alle risultanze della conferenza dei servizi in forma semplificata e in forma asincrona ai sensi dell'art. 14 della legge 07 agosto 1990 n. 241 è stata dichiarata la pubblica utilità dell'opera ai sensi dell'art. 12 comma 1 lettera b) del D.P.R. 327/2001 il quale recita “La dichiarazione di pubblica utilità si intende disposta in ogni caso, quando in base alla normativa vigente equivale a dichiarazione di pubblica utilità l'approvazione di uno strumento urbanistico, anche di settore o attuativo, la definizione di una conferenza di servizi o il perfezionamento di un accordo di programma, ovvero il rilascio di una concessione, di una autorizzazione o di un atto avente effetti equivalenti”;
- attualmente sulle particelle interessate dall'opera pubblica denominata “INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DEL TERRITORIO A RISCHIO IDROGEOLOGICO” non sussiste il vincolo preordinato all'esproprio e che, ai sensi dell'art. 12 comma 3 del D.P.R. citato, “Qualora non sia stato apposto il vincolo preordinato all'esproprio la dichiarazione di pubblica utilità diventa efficace al momento di tale apposizione a norma degli articoli 9 e 10”;

Visto:

- l'art.11 comma 1 lettere a) e b) del D.P.R. 327/2001 il quale prevede che “Al proprietario, del bene sul quale si intende apporre il vincolo preordinato all'esproprio, va inviato l'avviso dell'avvio del procedimento: a) nel caso di adozione di una variante al piano regolatore per la realizzazione di una singola opera pubblica, almeno venti giorni prima della delibera del consiglio comunale; b) nei casi previsti dall'articolo 10, comma 1, almeno venti giorni prima dell'emanazione dell'atto se ciò risulti compatibile con le esigenze di celerità del procedimento.”

Viste le comunicazioni di avvio del procedimento prot.n.9999 e seguenti del 27.12.2021 e dell'avvenuto deposito della documentazione prevista ex lege presso l'Ufficio degli espropri del Comune di Ghemme, inviate mediante posta raccomandata A/R o consegnate a mano o con posta elettronica certificata a tutti gli interessati.

Considerato che in seguito alla comunicazione di avvio del procedimento e dell'avvenuto deposito della documentazione prevista ex lege presso l' Ufficio Tecnico sono intervenute osservazioni di cui si è dato preciso riscontro nel documento denominato “ Int.3_Risposte osservazioni espropri 5e”, allegato al progetto definitivo, adottato con Deliberazione di Consiglio comunale n 21 del 16.05.2022

Visto il comma 6, seconda parte, dell'art. 17-bis (varianti semplificate) della Legge Regionale n. 56 modificata con L.R. n. 3/2013 che recita testualmente: “Per la realizzazione di un'opera pubblica o di pubblica utilità, la variante urbanistica eventualmente necessaria ai sensi dell'articolo 10 del decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità), segue la procedura di cui al comma 2, lettere a), b), c), d) e e); la variante è ratificata dal consiglio del comune o dei

comuni interessati nella prima seduta utile, pena la decadenza; la variante è efficace in seguito alla pubblicazione sul bollettino ufficiale della Regione. Per la variante urbanistica è, altresì, possibile applicare la procedura semplificata di cui all'articolo 19 del D.P.R. 327/2001; in tale caso con l'adozione della variante allo strumento urbanistico ai sensi dell'articolo 19, commi 2 e 3, del D.P.R. 327/2001, il comune provvede alla pubblicazione della stessa sul proprio sito informatico per quindici giorni consecutivi; entro i successivi quindici giorni è possibile presentare osservazioni; il comune dispone, quindi, sull'efficacia della variante ai sensi del comma 4 dell'articolo 19 del D.P.R. 327/2011, tenendo conto delle osservazioni pervenute; la variante è efficace in seguito alla pubblicazione sul bollettino ufficiale della Regione”.

Considerato inoltre che:

- per la realizzazione dell'opera pubblica è necessario che il Comune con propria deliberazione, provveda a recepire nel Piano Regolatore Generale (P.R.G.) la collocazione dell'intervento in oggetto e ad apporre, ai sensi del DPR 327/2001 e s.m.i., il vincolo preordinato per l'asservimento delle aree private interessate;
- che l'opera a rete insiste su terreni di proprietà privata avente le seguenti destinazioni urbanistiche:
 1. Aree a verde privato di cui all' art 10 bis delle NUE;
 2. Aree per attività produttive di cui all' art 11 delle NUE;
 3. Area a verde agricolo privato- aree di concentrazione -parco delle esposizioni di cui all' art 13 delle NUE;
 4. Area agricola di cui all' art 14 bis delle NUE;
 5. Area Boscata di cui all' art 15 delle NUE;
 6. Aree a forte dominanza paesistica di cui all' art 16 delle NUE;
 7. Aree per la viabilità di cui all' art 19 della NUE;

già urbanisticamente conformi per la tipologia di intervento in progetto e che, inoltre non presentando manufatti esterni non comporta compromissioni permanenti delle aree interessate.

Richiamata la deliberazione di Consiglio Comunale n. 21 del 16.05.2022 esecutiva ai sensi di legge con cui:

- è stata adottata variante allo strumento urbanistico ai sensi dell'articolo 19 comma 3 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. e del comma 6 seconda parte dell'articolo 17 bis della l.r. 56/77 e s.m.i. per il recepimento del progetto definitivo dell'opera pubblica denominata “INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DEL TERRITORIO A RISCHIO IDROGEOLOGICO” redatto dall' ing. Fauda Pichet Marco e composto dagli elaborati sopra riportati, allegati alla presente in formato elettronico con firma digitale quale elementi integranti e sostanziali del presente provvedimento :-

D1_rev1 – Relazione tecnico descrittiva con quadro economico di spesa

D2_rev1 – Computo metrico estimativo

D3_rev1 – Stima costi della sicurezza

D4_rev1 – Elenco dei prezzi

D5_rev1 – Analisi dei prezzi

D6 – Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici

D7 – Prime indicazioni e misure finalizzate alla tutela della salute e sicurezza dei luoghi di lavoro per la stesura dei piani di sicurezza

D8_rev1 – Cronoprogramma

D9 – Documentazione fotografica

D10 – Piano particellare di occupazione delle aree – SERVITU'

D10_rev1 – Piano particellare di occupazione delle aree – ESPROPRI

D11 – Relazione paesaggistica

T0 – INQUADRAMENTO GENERALE Corografia Viste aeree - Scala 1:10.000

T1 – INQUADRAMENTO GENERALE Estratti mappa Estratti PRG - Scala 1:2.000

T2_rev1 – SITUAZIONE DI PROGETTO – Strada Pellizzane Planimetri - Scala 1:1000 Sezioni - Scala 1:100

T3_rev1 – SITUAZIONE DI PROGETTO – Ponte su torrente Strona Planimetria - Scala 1:200 Sezioni - Scala 1:100/50 Particolari - Scala 1:20

T4 – SITUAZIONE DI PROGETTO – Vasca di laminazione Planimetria - Scala 1:1000 Sezioni - Scala 1:100

T5 – SITUAZIONE DI PROGETTO – Vasca di laminazione Particolari - Scala 1:20/25/100

All.1 Relazione geologica

All.2 Relazione archeologica

Int.1 Integrazioni OO.PP.

Int.2 Documento tecnico finalizzato alla verifica di assoggettabilità a VAS

Int.3 Risposta osservazioni piano particellare;

• ai sensi dell'art. 9 del Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità”, si è apposto il vincolo preordinato all'asservimento sulle aree indicate nel piano particellare d'esproprio allegato al progetto,

• si è dato atto che la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza (ai sensi dell'art.12 lettera b) si intenderanno espressi divenuta efficace la delibera di approvazione della variante allo strumento urbanistico;

Visto il comma 15 bis dell' art 17 bis della L.R. 56/77 e s.m.i. il quale recita che “Sono escluse dal presente articolo le varianti relative a progetti la cui approvazione comporta variante per espressa previsione di legge. In tale caso la comunicazione di avvio del procedimento di cui agli articoli 7 e 8 della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) inerente il progetto contiene l'indicazione per cui l'approvazione del progetto costituisce variante. Gli aspetti urbanistici e ambientali afferenti la variante sono valutati nel procedimento di approvazione del medesimo progetto “

Richiamata la Circolare del Presidente della Giunta regionale 8 novembre 2016, n. 4/AMB, pubblicata sul Bollettino Ufficiale n. 45 del 10 / 11 / 2016, da cui emerge che “Non risulta peraltro infrequente l'ipotesi in cui le norme predette – ci si riferisce in particolare, ma non solo, alle varianti di cui al comma 6 in materia espropriativa – concorrano rispetto alle norme di disciplina del procedimento autorizzativo rientrante nell'ambito applicativo del comma 15 bis (ad es: approvazione delle opere relative al servizio idrico integrato e autorizzazione unica di impianto a fonti rinnovabili e connessi procedimenti espropriativi). In tal caso si ritiene che debba prevalere la norma speciale di disciplina del procedimento della particolare categoria di opera sottoposta ad approvazione e pertanto che il procedimento possa essere inquadrato all'interno del comma 15 bis e condotto alla luce delle indicazioni della presente circolare, in ossequio ad un generale principio di economia procedimentale e di concentrazione delle valutazioni istruttorie all'interno di un medesimo procedimento.”

Richiamato il progetto definitivo e in particolare il documento di verifica alla Valutazione ambientale strategica redatto dall' arch. Elisa Zanetta prot.n.3798 del 09.05.2022 e i pareri pervenuti in materia ambientale in seguito alla procedura di approvazione del progetto ovvero:

- Regione Piemonte acquisita al prot. n. 4235 in data 25.05.2022 (**All.C**);
- Arpa Piemonte acquisita al prot. n. 4360 in data 30.05.2022 (**All.D**);
- Ente Gestione Aree Protette del Ticino e del Lago Maggiore acquisita al prot. n. 4667 in data 09.06.2022 (**All.E**).
- Contributo Regione per VAS prot. 4979 del 21.06.2022 (**All.F**)

Considerato che: in seguito ai pareri pervenuti in materia ambientale l'arch. Elisa Zanetta ha integrato l'elaborato del documento, recependo le osservazioni e i contributi di verifica alla VAS, con nota prot. 5097 del 25 giugno 2022 (**All.G**);

- con determinazione dell'Area Tecnica n. 229 del 13.06.2022, è stato individuato nell'architetto Chiara Fasola l'Organo tecnico Comunale per la VAS;

Dato atto che:

- è stato pubblicato avviso di deposito e di pubblicazione della Deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 del 16.05.2022 relativa all'approvazione della variante allo strumento urbanistico ai sensi dell'articolo 19 comma 3 del D.P.R. 327/2011 e s.m.i. e del comma 6, seconda parte, dell'articolo 17 bis della L.R. 56/77 e s.m.i., che nel suddetto AVVISO veniva data comunicazione della pubblicazione degli elaborati costituenti variante allo strumento urbanistico al link <https://www.comune.ghemme.novara.it/it-it/amministrazione/amministrazione-trasparente/opere-pubbliche/atti-di-programmazione-delle-opere-pubbliche> per 15 giorni naturali e consecutivi dalla data di pubblicazione della deliberazione di Consiglio Comunale n. 21 del 17.05.2022, e precisamente dal giorno 26.05.2022 al giorno 09.06.2022;

- nei successivi 15 giorni e precisamente dal 10.06.2022 al 24.06.2022 non sono pervenute ulteriori osservazioni, così come risulta dall'attestazione del responsabile del procedimento prot. n. 5099 del 25 giugno 2022 **(All.I)**

- l'Organo Tecnico Comunale ha rilasciato in data 25 giugno 2022 prot. 5098 il proprio parere **(All.H)** motivato di esclusione alla verifica di valutazione ambientale strategica per le motivazioni in esso contenuto, qui allegato quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Ritenuto di dover procedere all'approvazione della variante allo strumento urbanistico ai sensi dell'art. 19, comma 3 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i. e dell'art. 17bis, comma 6, seconda parte, della L.R. n. 56/77 e s.m.i. ed apposizione del vincolo preordinato all'asservimento delle aree interessate.

Visti i pareri ex art 49 di regolarità economica e tecnica;

Rilevata la competenza del Consiglio ai sensi dell' art. 42 del D.Lgs. 267/00 e smi;
con votazione per alzata di mano:

DELIBERA

1) di dare atto che la narrativa premessa con relativi riferimenti e richiami è da intendersi riprodotta e approvata nel presente punto di dispositivo;

2) di dare inoltre atto che, a seguito della pubblicazione della variante ai sensi del comma 6 seconda parte dell'articolo 17 bis della l.r. 56/77 e s.m.i. non sono pervenute osservazioni e/o proposte scritte nel pubblico interesse così come risulta dall'attestazione del responsabile del procedimento prot. n.5099 del 25 giugno 2022.

3) di escludere la variante di cui all'oggetto dalla valutazione ambientale strategica come da parere motivato rilasciato dall' OTC in data 25 giugno 2022 prot.5098, all'interno del procedimento di approvazione del progetto;

4) di approvare la variante allo strumento urbanistico ai sensi dell'articolo 19 comma 3 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. e del comma 6, seconda parte, dell'articolo 17 bis della L.R. 56/77 e s.m.i. per il recepimento definitivo dell'opera pubblica denominata "INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DEL TERRITORIO A RISCHIO IDROGEOLOGICO" redatto dall' ing. Fauda Pichet Marco e composto dagli elaborati sopra riportati;

5) di dare atto che l'opera a rete insiste su terreni di proprietà privata avente destinazioni urbanistiche conformi rispetto alla tipologia di intervento e che non vi è compromissione permanente delle aree interessate trattandosi di rete di smaltimento acque meteoriche;

6) di apporre il vincolo preordinato all'asservimento sulle aree indicate nel piano particellare d'esproprio allegato al progetto, nonché la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza (ai sensi dell'art.12 lettera b) del D.P.R. 327/2001) subordinandone l'efficacia alla pubblicazione della variante in seguito alla pubblicazione sul bollettino ufficiale della Regione Piemonte;

7) di dare atto che la presente deliberazione di adozione definitiva della variante ai sensi dell'articolo 19 comma 3 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. e del comma 6, seconda parte, dell'articolo 17 bis della L.R. 56/77 e s.m.i. sarà trasmessa alla Regione Piemonte per la pubblicazione sul bollettino ufficiale della Regione;

8) di dare atto che il Responsabile del procedimento è la dr.ssa Anna Assi a cui si dà mandato per i successivi adempimenti.